

# Antenne e rimozioni Wind ricorre al Tar contro il Comune

Maniago, in opposizione all'ordinanza su vicolo Amalteo  
L'assessore Monea: «Mossa prevedibile, ma terremoto duro»

di Giulia Sacchi

► MANIAGO

Wind ricorre al Tar - il Tribunale amministrativo regionale - contro l'ordinanza del Comune di Maniago di messa a ripristino del sito di vicolo Amalteo, e quindi contro il provvedimento che impone alla compagnia telefonica la dismissione delle proprie antenne. L'ordinanza non interessa solamente Wind, bensì anche Vodafone. Da capire se pure quest'ultima intenderà procedere con azioni legali.

Resta il fatto che questi ulteriori passaggi da compiere determineranno allungamenti dei tempi: la dismissione non sarà immediata. Prima di procedere con qualsiasi azione, si dovranno attendere i pronunciamenti in merito alla questione.

«Un percorso prevedibile,

quello del ricorso al Tar - ha fatto sapere l'assessore all'Ambiente, Cesare Monea -. Già quando abbiamo emesso l'ordinanza, a inizio febbraio, avevamo prospettato la possibilità di ulteriori passaggi, a livello giuridico, da parte dei gestori di telefonia, che avrebbero quindi determinato un allungamento dei tempi».

«Avevamo anticipato ai cittadini - ha ricordato l'assessore - che l'esecuzione del provvedimento di messa a ripristino del sito non sarebbe stata immediata. Ora siamo in attesa di capire cosa deciderà Vodafone e poi come si pronuncerà il Tar».

Monea ha comunque voluto rassicurare i maniaghese: «Continueremo a far valere le nostre ragioni anche in altre sedi. Questo, a tutela principalmente della salute dei cittadini - ha detto -. Terremo informata la cittadinanza sull'iter».

A febbraio si era proceduto con l'ordinanza, in quanto i legali del Municipio avevano confermato la tesi dell'Univer-

sità di Udine: il piano di telefonia mobile del 2006 è stato disatteso. L'installazione di nuovi impianti sul sito non è infatti ammessa. Il caso antenne era esploso la scorsa estate, quando i residenti in vicolo Amalteo, nel cuore di Maniago, avevano denunciato la situazione e i timori legati alle conseguenze che le installazioni avrebbero potuto avere su cittadini e ambiente. Poco dopo la segnalazione, è stato costituito un comitato, che ha portato avanti la battaglia.

Oltre alle 600 firme raccolte per chiedere l'eliminazione delle antenne, in poco tempo il gruppo ha ottenuto un risultato importante: gli approfondimenti disposti dal Comune, relativamente al piano municipale di telefonia mobile, hanno messo in evidenza l'illegittima collocazione degli impianti, confermando quindi quanto sostenuto dal comitato.

L'Università di Udine, che figura tra i coestensori del pia-

no, ha infatti appurato che quest'ultimo risulta disatteso. Da qui l'inizio dell'iter: i gestori di telefonia mobile Wind e Vodafone avevano 30 giorni di tempo per presentare le osservazioni al procedimento avviato e il Comune altrettanti per rispondere, valutando l'emissione dell'ordinanza. Quindi, il provvedimento e ora il ricorso per contestarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 44%



**Questione antenne in centro a Maniago: i tempi della rimozione si allungano**



Peso: 44%